

## Sogno di Jonathan

*C'è una scogliera. E la scogliera da sul mare. E' la prima volta che lo vedi, il Mare.. Tutto è avvolto in una soffice, inebriante nebbiolina viola. E' fisicamente impossibile, ti dici, ciò non è reale. E se così fosse.. staresti sognando? Non avevi mai sognato, prima d'ora..*

*Una sera, i gabbiani che non erano impegnati in prove di volo notturno, se ne stavano insieme sulla spiaggia, ciascuno immerso nei propri pensieri. Jonathan, fattosi coraggio, si avvicinò al Gabbiano Anziano (si diceva che costui fosse ormai prossimo a trasmigrare in un mondo più evoluto).*

*“Ciang...” lo chiamò, con un po' di titubanza.*

*Il vecchio lo guardò affabilmente: “Che c'è, figliolo?”*

*“Ciang, questo mondo non è il paradiso, dico bene?”*

*L'Anziano ebbe un sorriso, nel chiarore della Luna. “Non si finisce mai di imparare, Jonathan” disse.*

*“Ma allora, dopo qui, cosa ci aspetta? Dove andremo? E un posto come il paradiso c'è o non c'è?”*

*“No, Jonathan, un posto come quello no, non c'è. Il paradiso non è mica un luogo. Non si trova nello spazio, e neanche nel tempo. Il paradiso è essere perfetti.” Tacque un minuto, e poi: “Tu sei uno che vola velocissimo, non è vero?”*